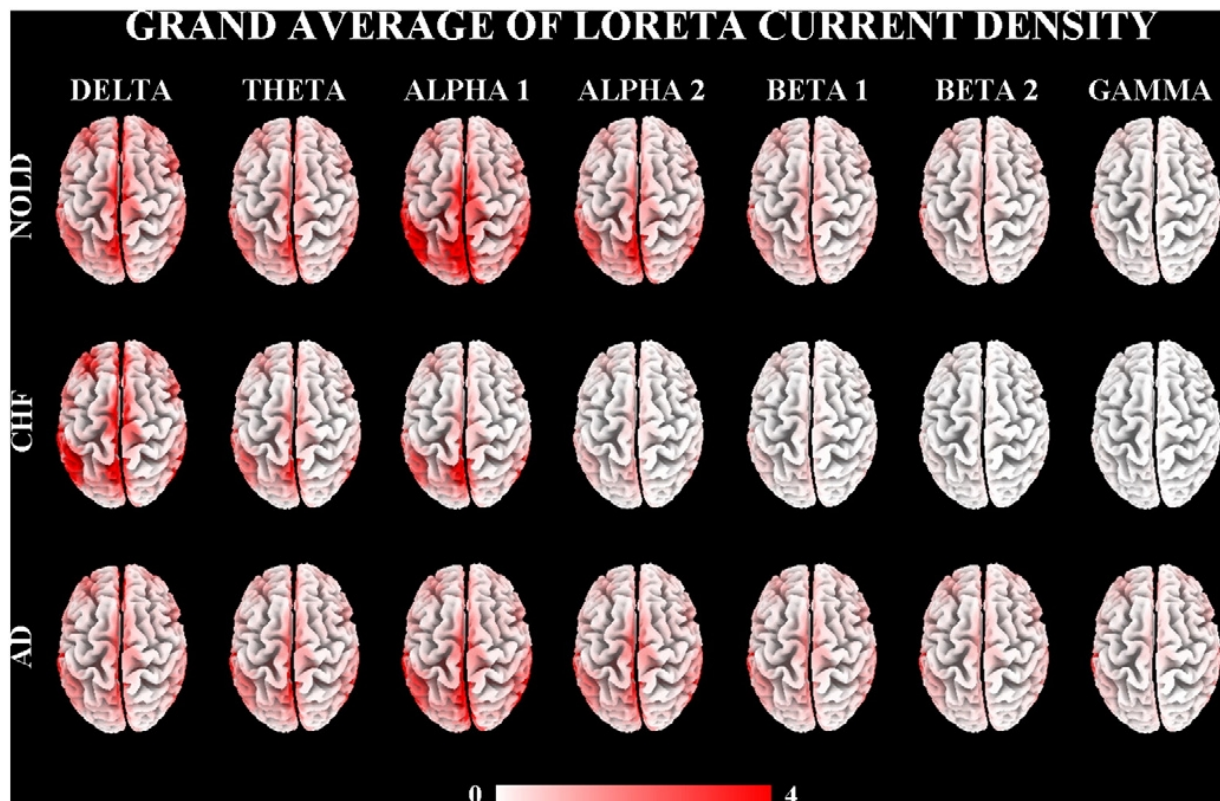


RITMI EEG, INSUFFICIENZA CARDIACA CRONICA E MALATTIA DI ALZHEIMER

Vecchio F, Valeriani L, Buffo P, Scarpellini MG, Frisoni GB, Mecarelli O, Babiloni C, Rossini PM.
Cortical sources of EEG rhythms in congestive heart failure and Alzheimer's disease.
Int J Psychophysiol. 2012 Jul 5.

Il nostro cervello ha sempre bisogno di ossigeno, anche nei momenti di riposo e sembra che l'ipossia aumenti i ritmi elettroencefalografici (EEG) delta a riposo, riducendo il ritmo alpha, con un andamento simile a quello osservato nella malattia di Alzheimer (AD). In questo articolo si ipotizza che i ritmi EEG a riposo in pazienti con insufficienza cardiaca cronica presentino similitudini con quelli dei malati di AD. Rispetto ai controlli sani, sia gli AD che le persone con insufficienza cardiaca presentano picchi elevati di ritmi delta e picchi bassi di ritmi alpha, suggerendo analogie tra gli effetti dell'ipossia cronica e quelli della neurodegenerazione dovuta ad AD sulla sincronizzazione dei neuroni corticali, che potrebbe indurre quei rallentamenti EEG tipici di questa malattia.



La Figura mostra i ritmi EEG delta, theta, alpha1, alpha2, beta1, beta2 e gamma in un gruppo di persone normali (NOLD), con insufficienza cardiaca cronica (CHF) e con AD.

[Link all'articolo](#)